



La Voce

- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

Informatore domenicale della Comunità pastorale, anno I, n. 3. Domenica 3 novembre 2024

***La nostra Comunità gioisce con e per Simone
che sabato 9 novembre alle 17.30 in Duomo
verrà ordinato Diacono dal nostro Arcivescovo***



Simone è il primo da sinistra degli otto ordinandi

Domenica 10 novembre 2024

Festa nella Parrocchia di S. Maria Assunta in Certosa

10.30: Prima S. Messa di Simone come Diacono

12.30: pranzo comunitario in Oratorio

Iscrizioni al pranzo in segreteria parrocchiale

entro il 6 novembre oppure mandando un messaggio al n. 3758855204

e versando la quota di 10 euro a persona

con satispay sul negozio "Parrocchia Assunta in Certosa"

L'Ordinazione diaconale di Simone, grazia e invito

La gioia di sapere che anche “uno di noi” - Simone Cattaneo - con altri sette uomini sarà ordinato diacono permanente richiede una riflessione. Chi sono i diaconi *permanenti*? L'attributo vuol significare che questi diaconi non sono destinati *al presbiterato*. Nel caso infatti dei candidati al presbiterato si parla - benché impropriamente - di diaconato *transeunte*. In realtà, anche nel caso chi viene ordinato presbitero e vescovo rimane per sempre diacono. Diaconato, presbiterato, episcopato sono i “tre gradi” del Sacramento dell'Ordine.

Che cosa significa allora il diaconato permanente? Il diaconato permanente è una forma peculiare di vocazione cristiana, che può riguardare uomini celibi o coniugati, non un ripiego e neppure un *interim*. La peculiarità di questa vocazione è evocata dal termine stesso, diacono, che vuol dire “servo”. Il diaconato è una vocazione cristiana che esprime in modo del tutto singolare il servizio come tratto cristologico e, perciò, radicalmente evangelico. Gesù, infatti, ha condensato il senso della sua missione precisamente nel servire, ossia nel dare la propria vita per i fratelli (cfr Mc 14,45). Dunque solo il diacono è servo? Non sono servi anche uno sposo, una sposa, un religioso, una religiosa, un fedele celibe? E' evidente che ogni vocazione cristiana è chiamata al servizio, nel senso della donazione di sé, ma non in maniera indifferenziata. Il diaconato - che trova la sua origine biblica nella scelta degli Apostoli di individuare sette uomini di buona reputazione su cui invocare lo Spirito per il servizio delle mense (dei poveri) ed anche per l'annuncio della Parola - è come una “punta”, una vocazione che provoca in modo particolarmente incisivo a fare della carità (del dono di sé) la cifra del proprio agire. Non una semplice prestazione di tempo e di energie personali, ma una connotazione radicale del proprio agire in ogni sfera dell'esistenza. Il fedele che riceve l'Ordinazione diaconale è abilitato, in forza dello Spirito del Cristo Servo, a fare di tutto ciò che vive l'espressione di questa sua dedizione a Gesù. Non una prestazione professionale o un'opera encomiabile di volontariato, ma la dedizione alla maniera di Gesù nella vita familiare e professionale e la disponibilità a ricevere una missione (destinazione, incarico) da parte del Vescovo in ordine al servizio specificamente ecclesiale.

Benché in Diocesi il diaconato sia stato ripristinato da più di trent'anni, probabilmente occorrerà ancora molto tempo affinché il popolo di Dio riconosca il diaconato come singolare vocazione cristiana, evitando di scambiare per un *fac-simile* di quella del prete. Le nostre comunità hanno bisogno di vedere all'opera i diaconi, sposati o celibi, con quell'ampia disponibilità al servizio della Parola, dell'Eucaristia e della carità che, rifuggendo la tentazione di imitare altre vocazioni (soprattutto quella presbiterale), porti - per così dire - un po' di “mondo” nella Chiesa e un po' di Chiesa nel mondo. O meglio: mostri che la fede è capace di ispirare, plasmare e innervare il modo di vivere gli affetti, la professione, il tempo libero, le relazioni, il rapporto con la comunità cristiana e con la società civile di un fedele “laico” secondo la modalità sintetica del servizio, della carità, del “come” Gesù ci ha amati.

Simone, attraverso un rigoroso e insieme lieto percorso di studio teologico, una vita spirituale intensa, nella fedeltà alla sua vocazione matrimoniale e professionale, vivendo la corresponsabilità e il servizio alla parrocchia della Certosa cui appartiene, non senza aver attraversato qualche difficoltà per problemi di salute, è prossimo all'Ordinazione. Riceverà il dono dello Spirito per essere conformato in modo singolare al Cristo Servo.

Per noi è una grazia, di cui essere riconoscenti al Signore, ma anche una sollecitazione ad interrogarci sulle forme e sulle modalità con cui ci poniamo al servizio del Vangelo.

La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della Messa perché mandi operai per la sua messe.

Don Luigi

Sabato 16 novembre 2024

Colletta Alimentare



Ecco i prodotti che ti chiediamo

- Olio
- Verdure e legumi in scatola
- Conserve di pomodoro
- Tonno e carne in scatola
- Alimenti per l'infanzia

For translation



Famiglie della

**Comunità pastorale assistite
con aiuto alimentare: 147,
di cui**

Sacro Cuore: 55

Santa Marcellina: 25

Santa Cecilia: 17

Certosa: 50



Partecipa anche tu alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.

Un gesto da vivere. E rivivere.

**La Comunità Pastorale S. Giovanni Battista alla Certosa
invita tutti i parrocchiani ad aderire all'iniziativa,
recandosi presso i supermercati/discount della zona
per fare un gesto di vicinanza ai poveri.**

Il Banco Alimentare rifornisce una volta al mese
le Parrocchie con una serie di generi di prima necessità
che poi le Caritas e le San vincenzo parrocchiali distribuiscono
alle famiglie bisognose.

Per varie cause (crisi economica, pandemia ecc.)
quanto offerto dal Banco Alimentare, che ringraziamo, viene
integrato con raccolte di generi alimentari e/o di denaro
per sostenere le famiglie bisognose,
che per poter ricevere l'aiuto alimentare.

Le S. Vincenzo e le Caritas

cercano volontari!

**Centro di ascolto
interparrocchiale**

"IL MELOGRANO"

Via Duprè 19/A

(Parrocchia di S. Gaetano)

Telefono: 02 39215888

mail:

cda.il.melograno@gmail.com

TRIO CHITARRE "Rosa Sonora"

Patrizia **GIANNONE**
Marcello **NARDILLI**
Patrizia **OSTI**



Sabato 16 novembre 2024
ore 21.00
INGRESSO LIBERO

Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa
Via Garegnano 28, 20156 Milano
www.certosadimilano.com



**C
E
R
T
O
S
A
d
i
M
I
L
A
N
O**



Giovedì 28 novembre - ore 21.00

Presso il salone dell'Oratorio Certosa (via Pareto 2)

Luca Frigerio presenta

QUANDO LORD BYRON

VENNE A MILANO



Nel centenario della morte del grande scrittore inglese, ripercorriamo le tracce della sua presenza nel capoluogo lombardo, tra amabili compagnie, i tesori dell'Ambrosiana, e la scoperta degli affreschi della Certosa di Garegnano

Luca Frigerio, scrittore, giornalista e critico d'arte, è redattore dei *media* della Diocesi di Milano, per i quali cura la sezione culturale.

Ingresso libero (possibilità in loco di fare offerta)

Si ringrazia il gruppo "Amici della Certosa" per l'organizzazione dell'evento

La follia delle armi

di Moisés Naím

2.400 miliardi di dollari è la cifra che il mondo ha speso per gli armamenti e i preparativi militari nel 2023

In un mondo afflitto da minacce che vanno dal cambiamento climatico alle pandemie, dall'ascesa del crimine organizzato alle guerre che potrebbero cambiare la nostra civiltà, una cifra spicca per la sua ampiezza e le sue implicazioni: 2.400 miliardi di dollari. Questa è la cifra che il mondo ha speso per gli armamenti e i preparativi militari nel 2023, una somma così astronomica che sfida la comprensione immediata. La spesa militare è aumentata del 7%, l'incremento maggiore degli ultimi 15 anni secondo il SIPRI, un rispettato think tank svedese specializzato in affari militari.

Questo dato va oltre il naturale aumento della produzione e del commercio internazionale di armi, stimolato dalle guerre in corso in Ucraina e in Medio Oriente. E non si tratta solo dell'aumento del mercato delle armi convenzionali. La spesa militare sfrenata ha anche una componente nucleare. Secondo un inquietante articolo del *New York Times*, gli Stati Uniti stanno spendendo somme senza precedenti del loro budget per sostituire i missili Minuteman, che hanno raggiunto la fine della loro vita operativa. Il Pentagono sta investendo somme enormi in nuove armi, tra cui il bombardiere B-21, e in sofisticati sistemi di comando e controllo. La Russia sta sviluppando razzi ipersonici, come il cosiddetto Avangard, e nuovi sistemi di siluri nucleari. Il Cremlino ha annunciato l'intenzione di aumentare la spesa militare del 25% l'anno prossimo. Nel frattempo, la Cina sta sviluppando nuovi sistemi missilistici intercontinentali e l'India sta investendo nell'Agni-V, un missile balistico con una gittata di migliaia di chilometri, e in altre armi nucleari trasportate su sottomarini.

L'America Latina non è lontana, il che suggerisce che non si tratta semplicemente di un riadattamento alle guerre in corso. Cile e Brasile stanno acquistando rompighiaccio e fregate. Il Brasile si è posto l'obiettivo di sviluppare un sottomarino nucleare entro il 2030 e sta acquistando obici da 155 mm. Brasile, Paraguay e Perù stanno spendendo milioni per aggiornare le loro unità corazzate. Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador e Perù hanno acquistato elicotteri dalla Russia.

Ogni secondo che passa, il mondo spende più di 77.400 dollari in armi ed eserciti: a ogni ticchettio di orologio, la spesa per migliorare o aumentare i servizi pubblici viene tagliata e schiacciata dalla mania delle armi che stiamo vivendo.

Questa spesa colossale non è un fenomeno isolato. Da anni la tendenza della spesa militare è in crescita: da 1,98 trilioni di dollari nel 2020 a 2,44 trilioni di dollari quattro anni dopo, secondo il SIPRI. Questo aumento è persistito anche durante la pandemia Covid-19, un periodo in cui i sistemi sanitari di tutto il mondo erano sull'orlo dell'insolvenza.

Le conseguenze di questa spesa diventano evidenti se consideriamo ciò che si sarebbe potuto ottenere con queste risorse. Secondo l'Unesco, con la spesa militare di un solo giorno (6,136 miliardi di dollari) si potrebbero costruire più di 60.000 scuole nei Paesi in via di sviluppo. Se-

condo le stime della Fao, la spesa militare globale nel 2022 è quasi 9 volte l'importo necessario ogni anno per eliminare la fame nel mondo entro il 2030. Il solo aumento della spesa dal 2022 al 2023 (203 miliardi di dollari) supera il prodotto interno lordo di oltre 130 Paesi.

L'impatto di questa follia degli armamenti va oltre l'ambito militare o finanziario. Le forze armate



GALLERIA CERTOSA
Percorsi d'Arte

9-24/11/2024

Maurizio BATTELLO

**Infinito ed eternità:
Cieli e nuvole**

Inaugurazione
Sabato 9 ore 16.00

Apertura: Sab-Dom
Orario: 15.30-18.30

INGRESSO LIBERO

Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa
Via Garegnano 28, 20156 Milano
www.certosadimilano.com



sono responsabili di circa il 5,5% delle emissioni globali che contribuiscono al cambiamento climatico, superando le emissioni annuali di Paesi come il Giappone o la Germania, secondo uno studio pubblicato dal gruppo Scientists for Global Responsibility.

Sebbene i leader mondiali giustifichino questa spesa citando le minacce alla sicurezza nazionale e la necessità di modernizzare i loro arsenali, viene da chiedersi: siamo davvero più sicuri? Quanto devono essere confuse le nostre priorità per credere che la soluzione ai conflitti tra Paesi sia l'aumento delle spese militari?

L'argomentazione secondo cui spendere di più per la difesa contribuisce alla pace, dissuadendo po-

tenziali aggressori, è debole. La storia è piena di esempi di guerre che sono scoppiate indipendentemente dalle asimmetrie nella spesa militare degli avversari. **In un mondo in cui ogni centesimo conta, ogni dollaro speso in armi è un dollaro non investito nel futuro dell'umanità. È tempo di ripensare le nostre priorità. La pace e la sicurezza non si ottengono solo con la spesa per la difesa.**



Giornate eucaristiche

*Beati gli invitati
al banchetto di nozze
dell'Agnello!*



Da giovedì 14 a domenica 17 novembre in ogni parrocchia della nostra Comunità pastorale ci saranno momenti di Adorazione eucaristica. Il momento più solenne sarà:

Venerdì 15 novembre alle ore 21.00

nella Chiesa S. Maria Assunta in Certosa:

Celebrazione solenne per gli adulti

della Comunità pastorale con Meditazione sull'Eucaristia.

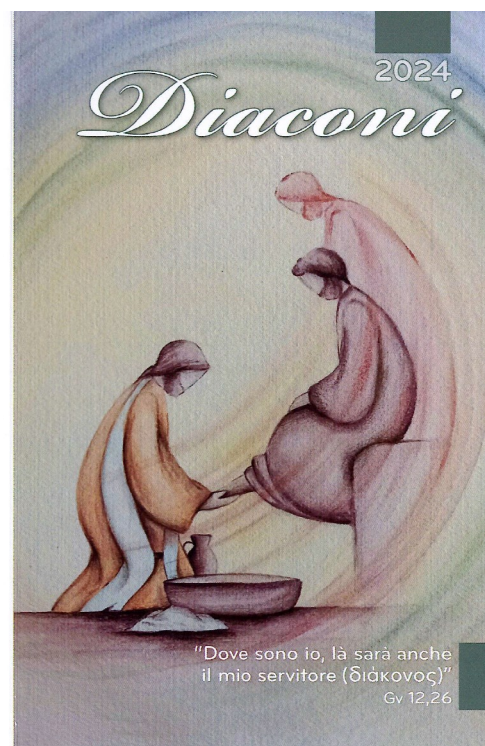
Le Settimane Sociali di Trieste

«Il manovratore deve essere disturbato»

ne parliamo con
ROBERTA OSCULATI Vice presidente Consiglio comunale di Milano
Padre GIUSEPPE RIGGIO Direttore di Aggiornamenti sociali

modera
FABIO PIZZUL giornalista presid. Fondaz. Ambrosianeum

Venerdì 8 Novembre - ore 21.00
presso Comunità di Villapizzone
salone piazza Villapizzone (tram 19)



**Papa Francesco
ha scritto
la sua quarta enciclica
“Dilexit nos”
Sull'amore umano e divino
del Cuore di Gesù Cristo.**



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

LA DIACONIA AL SERVIZIO DELLA COMUNITA' PASTORALE

1. Don Luigi Lorenzo Badi – Parroco —Via Bartolini, 45.

Referente per Sacro Cuore e S. Cecilia. Cell. 347 2978499—donluigibadi@sacrocuorecagnola.it

2. Don Marco Magnani – Vicario — Via Bartolini, 46.

Referente per la pastorale giovanile. – cell. 347 5034722— donmarco80@gmail.com

3. Don Alfredo Tosi – Vicario, V.le Espinasse, 85.

Referente per S. Marcellina e S. Giuseppe alla Certosa—02 36503081— santamarcellina@fastwebnet.it

4. Don Stefano Pessina – Vicario, Via Garegnano, 28.

Ref. per S. Maria Ass. in Certosa – tel. 02 38006301; c. 339 6688633 — assuntaincertosa@chiesadimilano.it

5. Alessandro Terribile – Diacono permanente, collaboratore S. Cecilia – alessandroterribile@hotmail.it

SACERDOTI COLLABORATORI

1. Mons. Claudio Stercal – Collaboratore festivo al Sacro Cuore – stercalc@ftis.it

2. Padre Grzegorz (Gregorio) Ryngwelski – Collaboratore in S. Marcellina. grzegorz@libero.it

SEGRETERIE PARROCCHIALI

In caso di richiesta di certificati, si scriva una mail alla segreteria parrocchiale o ci si presenti di persona. Grazie

SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00

Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: segreteria@sacrocuorecagnola.it

S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15

Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 17.00—19.00.

Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85

Dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00 e 16.00 –18.00.

Tel. 02 36503081 – Mail: santamarcellina@fastwebnet.it

S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30.

Tel. 02 38006301 – Mail: segreteriacertosa@gmail.com

Sito internet della Comunità pastorale:

www.sangiovanibattista.it